



LUNEDÌ 17 LUGLIO 1985

## Quest'anno tiferò per la Samp e la Fiorentina

MASSIMO MAURO

**D**EVO CONFESSARE che il mio sogno è che sia la Sampdoria o la Fiorentina a vincere il prossimo campionato. Perché? Facile per chi a mio giudizio sono le squadre più interessanti - attenzione non le più forti - uscite dall'ultimo mercato. Mi spiego meglio. La Sampdoria continua nel segno di Mantovani l'opera del grande presidente dello scudetto '91 non è stata interrotta dal figlio che ha deciso di rinnovare radicalmente la formazione. Tant'è vero che del nucleo storico sono rimasti soltanto Mancini e Mannini. Mi sembra che la cessione dei tre giocatori alla Juve - Lombardo, Jugovic e Vierchowod - abbia da un lato consentito alla Sampdoria di rimpinguare le proprie casse e dall'altra alla Juve di rinforzarsi in tutti i settori. Mi è prospettiva credo che l'affare l'abbia fatto proprio il Samp che con il denaro ricavato ha investito in giovani dal futuro garantito quali mi sembrano il francese Kamirbeu, recente vincitore del torneo transalpino e soprattutto l'olandese Seedorf, uno dei cosiddetti gioielli dell'Ajax campione d'Europa. Mi pare che Eriksson abbia costruito una Sampdoria molto simile alla Roma dell'86 che con un girone di ritorno travolgente riuscì di fermi perdere lo scudetto in quella stagione. Oltre agli stranieri in più la Sampdoria ha prelevato giovani italiani di grande talento. Chiesa, probabilmente dotato dei piedi più sapienti della squadra, ed eccezionale di Mancini. Balleri, reduce da una stagione eccezionale con il Padova e Maniero, un tipo di cui si sente che mi è sempre piaciuto molto perché sa mettersi sempre a disposizione dei compagni.

Per quanto riguarda la Fiorentina devo dire che l'unico incubo è dovuta alle continue novità: ogni anno in casa viola si cambia un po' troppo, ma questa volta Ranin ha rifatto molto bene il centrocampo nel quale sicuramente gente come Bigica e Scharw saranno garanzie adeguate coperture a Rui Costa. Se è vero che difficilmente Battistuta potrà realizzare altri 26 goal è altrettanto vero che l'argentino garantisce una quota tra dieci e quindici che non è mai disprezzabile. Se poi a Biagio non gli sposteranno la porta quando cala, non è difficile prevedere una Fiorentina all'altezza della zona Uefa.

Detto questo non c'è dubbio che Milan e Parma abbiano sulla carta gli organici meglio attrezzati per sino superiori a quelli della Juve che pure ha operato molto bene sul mercato. Tra Milan e Parma, sinceramente mi fido più dei rossoneri delle loro qualità superamentali, si tratta di virtù innate. C'è molta attesa per il sordido in Italia del pallone d'oro Stokhkov ma ho l'impressione che a divertirsi saranno soprattutto i tifosi delle altre squadre, soprattutto se l'attaccante bulgaro affronterà gli arbitri e gli avversari come ha fatto agli inizi in Spagna, rimediando squallide e farnacchie.

La Juve è stata molto furba, ha completato e migliorato l'organico nonostante la discussa cessione di Raggio. Possiede sicuramente la mentalità vincente del suo allenatore Lippi, credo che possa ripetersi a condizioni che i giocatori normali - non faccio nomi ma tutti possono immaginare di chi parlo - non crederanno di essere di improvviso diventati dei fenomeni. Se saprà restare umile la Juve sarà ancora protagonista. Mi è parso di notare certe aspirazioni allo scudetto, non posso trascurare certamente le squadre romane, Biscari, nella concezione del gioco, egualmente in grado di puntare al primato. Hanno potenziali di assoluto livello. Mazzoni ha voluto pochi ritocchi tra i quali segnalò Di Biagio uno dei migliori registi in circolazione. Se poi Fontecchia finalmente realizzerà il triplo dei goal dell'anno scorso nessun traguardo sarà vietato alla Roma. Quanto alla Lazio sono un ammiratore di Zeman non solo per il modo con il quale addormenta le squadre. Credo che sia maturo per pensare in grande, cioè anche allo scudetto. Viceversa piena di incognite mi sembra la stagione dell'Inter che ha cambiato molto, ma probabilmente non ha centrato tutti gli obiettivi. Chi sa come Bianchi riuscirà a risolvere tutti i problemi che lo aspettano.

Infine, non posso non dedicare un pensiero affettuoso a Trapattoni, il tecnico che mi volle alla Juve. L'ago che si aspetta molto dal Cagliari, che tutta la Sardegna si aspetta all'Europa. Se davvero Trapattoni otterrà la zona Uefa con questi giocatori per lui sarà come aver vinto un altro scudetto. Lottavo di una carriera mancata.



## Dalle Alpi ai Pirenei

**SPORT** IL TOUR DE FRANCE. Ma Indurain è ancora maglia gialla F1. Sul podio un outsider **CALCIO**. Il campionato che verrà

# Il trionfo di Pantani

**IL TRAGUARDO DI GUZET-NEIGE.** Prima tappa pirenaica al Tour de France e nuova impresa di Pantani che ha bissato il successo ottenuto sull'Alpe d'Huez andando a trionfare solitario sul traguardo di Guzet-Neige. Il romagnolo ha preceduto di due minuti e mezzo il francese Madouas giunto insieme a Indurain. Lo spagnolo che ieri compiva 31 anni ha conservato il primato in classifica. Ottimi risultati anche per Gotti che ha tagliato il traguardo a 4 secondi da Indurain.

**UNA SETTIMANA DECISIVA.** Il Tour de France oggi, come ogni lunedì, riposa prima di tuffarsi nella settimana decisiva di una gara che comunque sembra sempre saldamente nelle mani di Indurain, che tra l'altro può contare su un'altra tappa a cronometro. Si riprende domani con una nuova tappa pirenaica in programma anche l'ascesa al Tourmalet, la vetta più alta della corsa quest'anno. Una nuova occasione per Gotti e Pantani per proseguire nella rincorsa verso il podio.



Scontro Hill-Schumacher A sorpresa vince Herbert Ferrari di Alesi seconda

I SERVIZI NELLO SPORT

**I CONTI CON IL MERCATO.** Per il calcio d'estate sono finite le vacanze. Una dopo l'altra le squadre di serie A e serie B si stanno ritrovando per i tradizionali ritiri. Meta preferta la montagna ma c'è chi, come la Lazio, va in Giappone. In attesa delle prime amichevoli che serviranno a comprendere le reali forze in campo, si fanno i conti con il mercato appena concluso che ha messo in evidenza la distinzione tra le poche squadre ricche e tutte le altre. Intanto a Gallarate una squadra di immigrati punta alla C2.

**LE FAVORITE E LE ALTRE.** L'occhio è al 27 agosto quando la serie A aprirà i battenti con la Juventus a difendere il titolo conquistato la scorsa stagione. Proprio i bianconeri sono tra i favoriti del prossimo campionato insieme a Milan e Parma rafforzatisi grazie agli acquisti di Roby Baggio e Stochkov. Attese al salto di qualità anche Roma e Lazio, mentre la vera incognita è rappresentata dall'Inter che spera con Moratti di rinnovare ante i fasti. La Fiorentina si candida a un ruolo di outsider.

## La destra ha paura del rock

**C**ITTADINI italiani tutti, attenzione! L'Italia Settimanale suona la carica e vi mette in guardia. Il rock sostiene altro non è che un Cavallo di Frisia, un idolo mezzo per entrare nel cuore dei giovani. La prova è pronta. Leggete le riviste musicali o gli uffici del rock e - per conseguenza - avvisi del regime comunista che ne alza la guardia. Il *Micchio* e *Schvungo* (in bolle) ne di guerra contro Eni e Berlusconi. *Ramon* - Promove gruppi di sinistra violenti pro venuti di vertici socialisti. Insomma, concludo che il settimania che vigila sulle coscienze degli adolescenti si è tolto. *La più* e *indicio* i giorni di musica si potrebbero moltiplicare.

Era il tutto rispondere ad argomentazioni sul il Berio hanno fatto del resto gli stessi interessi. Ernesto Assante, *Il Micchio* (supplemento di *la pubblica*) ricorda che la cultura rock è sempre stata vicina alla cultura progressista. Più che se ancora il direttore di *Ramon* - Claudio Sardi che l'11 agosto scorso non scrivano quello che vogliamo scriviamo.

ROBERTO GIALLO

del nostro lavoro non abbiamo contribuito pubblicamente. Sane argomentazioni difficilmente confutabili. Non risulta il momento che a Woodstock si rotolassero nel fango dei santi berretti verdi ansiosi di eliminare i musi gialli ma piuttosto ragazzi che bruciavano le cartoline precluse per non andare in Vietnam. Come fecero Jimi Hendrix, per esempio. Né è colpa di nessuno (forse nemmeno sua) se John Lennon disse di stare a letto in segno di estremo pacifismo invece di arruolarsi nel Klu Klux Klan. Se leggete le canzoni di Bruce Springsteen caprete che l'America di cui parlò è più quella dolente e disoccupata di Stombeck (altro pericoloso comunista) che quella trionfante e muscolosa di Rocky IV che, me ne ricordo, è il rock come tutto quanto del resto ha tradizioni radici e vita. Lontano e anche si spara ancor più lontano. Già qualche anno fa con parole decise come destra e sinistra non una lesera i figli rimano e l'indicare sulle pagine che ne parlano. Non

saprei dire ora se i giovinetti della grunge generation che pare delirino per Gingrich (che è inequivocabilmente «di destra») siano anche loro di destra. Oppure se adorando le canzoni di Kurt Cobain abbiano ancora una volta messo una carica di dinamite sotto il sedere della tranquillità borghese delle famiglie medie americane. Alloggiamento che vorrebbe spontaneo delirio «di sinistra».

La situazione è vaga, confusa e sempre in movimento. *L'Italia Settimanale* scrive, ma prima di stampare le cose sono già vecchie. Ma se si vogliono salvare dal rock e dal comunismo (terribile binomio) le nuove generazioni perché sparare su quelle piccole preannunciate autolimitate *Pravda* che sono il *Micchio* e *Schvungo*, *Ramon*. Faccia la famosa destra le sue riviste. Sostenga a spada tratta quel rock borghese e metallareo del suo Silvio Berlusconi e sbatte la porta dove non faccia in sommi. Le sue riviste se le scriva se le stampi e gli che c'è se le legga pure. Il rock starà comunque da un'altra parte, sembra ruzzo brutto sporco e cattivo. Ma non è mica scemo.

### Parla Altman

#### «Il cinema d'autore sta morendo»

Il grande regista americano Robert Altman è in vacanza per la consegna del Premio Fieschi. Membro del comitato di lavoro per la difesa delle arti e della cultura, Altman è un cineasta di cinema, progettista di lavoro, capofila con gli altri. E persino il politico. Con un che punta polemicamente verso gli Usa. Oggi, ma è uno sfondo per il suo cinema. L'autore. Tutti gli esordi dal mercato. America è un film con un suo film. Il suo film è un film. Tre i suoi progetti. Il suo film è un film. America oggi è in trasposizione. Forse è l'ultima dell'opera di Altman. *La Unità*

ROBERTO BRUNELLI  
APR. 85

MERCOLEDÌ  
19 LUGLIO  
IL LIBRO SU  
STANLEY  
KUBRICK

L'Unità